



# CITTÀ DI BATTIPAGLIA

(Provincia di Salerno)

*Medaglia d'Argento al Merito Civile*

**4 – Settore Tecnico**

**5 – Settore Governo del Territorio**

---

Palazzo di Città – Piazza Aldo Moro, 84091 Battipaglia (SA) – P. IVA 00775900657 – Tel. 0828 677111 – [www.comune.battipaglia.sa.it](http://www.comune.battipaglia.sa.it)

---

## AVVISO PUBBLICO

**Indizione Istruttoria Pubblica finalizzata all'individuazione di Enti e Associazioni cui assegnare, a titolo gratuito, ai sensi dell'art.48 c.3 lett. c) del Codice Antimafia, il bene immobile confiscato in via definitiva sito alla Via Marconi per la realizzazione di un centro polivalente.**

### PREMESSA

L'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159 (di seguito *Codice antimafia* o CAM), prevede che gli Enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possano amministrare direttamente i beni confiscati appartenenti al proprio patrimonio indisponibile o, sulla base di apposita convenzione, assegnarli in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n.266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n.381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n.309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n.349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali.

Sotto il profilo metodologico, l'azione si propone di promuovere, attraverso la selezione dei migliori progetti di riuso e rifunzionalizzazione, la coesione e la promozione sociale, la partecipazione, l'inclusione e la crescita della persona, in una prospettiva di sviluppo dei valori della sussidiarietà (orizzontale e verticale) e della cooperazione, con lo scopo di perseguire il miglioramento della qualità della vita, favorendo la sostenibilità economica, sociale e ambientale.

### Sistema normativo-regolatorio di riferimento:

- d.lgs. 6 settembre 2011, n.159 – *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136* e, in particolare, l'art. 48, comma 3;
- d.lgs. 31 marzo 2023, n.36 – *Codice dei contratti pubblici*, limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;
- L. 6 giugno 2016, n.106 – *Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*;
- d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 – *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*;
- d.lgs. 18 agosto 2000, n.267 – *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;
- Deliberazione del Consiglio Comunale N.8 del 16/01/2023 ad oggetto “*Approvazione del Regolamento Comunale per l'acquisizione, la gestione ed il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata*”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale N.17 del 04/03/2024 ad oggetto: “*Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) - Artt. 151 e 170 del D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 - Periodo strategico 2021/2026 - Esercizi 2024/2026*”;

### Atti di indirizzo:

- la legge regionale 16 aprile 2012 n.7 “*Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*”;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.366 del 07/07/2022 recante “*Legge regionale 16 aprile 2012, n. 7 - Approvazione del Piano strategico per i beni confiscati 2022-2024*”;
- la Strategia Nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione approvata con deliberazione del CIPE N.53 del 25 ottobre 2018, Pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 06 Marzo 2019, Numero 55;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.440 del 19/07/2023 recante “*Adozione ai sensi dell'art. 3 bis, comma 1 della L.r. del 16/04/2012, n. 7, del Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2023*”;
- il Decreto Dirigenziale Regione Campania n.55 del 29/11/2023 - BURC N.86 del 04/12/2023 – recante approvazione dell’**Avviso pubblico** denominato “*Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – programma annuale 2023*”;
- la deliberazione della Giunta Comunale N.27 del 02/02/2024 ad oggetto «*(Decreto Dirigenziale Regione Campania n.55 del 29/11/2023 - BURC N.86 del 04/12/2023) - Avviso Pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati e supporto alla gestione - Indirizzi agli uffici*»;
- la determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico N.234 del 23/02/2024 ad oggetto «*Deliberazione della Giunta Comunale N.27 del 02/02/2024 (Decreto Dirigenziale Regione Campania n.55 del 29/11/2023 - BURC N.86 del 04/12/2023) - Approvazione schema avviso pubblico per avvio fase di consultazione/co-progettazione finalizzata alla selezione di proposte progettuali*»;
- Avviso Pubblico diramato dal Dirigente del Settore Tecnico dell’Ente Prot. Gen. n.16691 del 23/02/2024 (Pubblicazione Albo Pretorio on line N.585 del 23/02/2024);
- la deliberazione della Giunta Comunale N.90 del 09/05/2024 ad oggetto «*Avviso Pubblico Prot. Gen. n.16691 del 23/02/2024 (Pubblicazione Albo Pretorio on line N.585 del 23/02/2024) – Chiusura fase*

*di consultazione/co-progettazione e definizione delle idee/progetto di riuso ai fini sociali – Indirizzi per la messa a punto della candidatura dell’Ente sull’Avviso Pubblico della Regione Campania (Decreto Dirigenziale Regione Campania n.55 del 29/11/2023 - BURC N.86 del 04/12/2023)»;*

- il Decreto Dirigenziale Regione Campania n.3 del 08/02/2024 - BURC N.17 del 14/02/2024 - che rettifica il decreto n.55 del 29/11/2023 modificando l’Avviso Pubblico di cui innanzi limitatamente all lettera f) del capoverso 1 dell’art. 8 “Spese Ammissibili”;
- il Decreto Dirigenziale Regione Campania n.30 del 09/05/2024 - BURC N.39 del 20/05/2024 – che proroga i termini di partecipazione all’Avviso Pubblico di cui innanzi fissandoli al **06/09/2024**;

**In considerazione ed attuazione di tutto quanto sopra rappresentato, la Città di Battipaglia, di seguito anche “Ente” o “Amministrazione”,  
in esecuzione della Determinazione Dirigenziale N.1157 del 22 agosto 2024**

### **INDÍCE UN’ISTRUTTORIA PUBBLICA**

ai sensi e per gli effetti dell’art. 48, comma 3, del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159, finalizzata all’individuazione di Enti e Associazioni del privato sociale, cui assegnare, a titolo gratuito, l’immobile come appresso:

<b>Codice Bene</b>	<b>Dati catastali</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Descrizione</b>
I-SA-307135 I-SA-307129	N.C.E.U.: fg. 23, part. 163 sub. 15 (Piano S1 - cat C02)) sub. 16 (Piano T - cat D08)	Via Marconi	Locale piano terra mq. 400 Locale interrato mq. 400

### **ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI**

Scopo primario del presente Avviso è la valorizzazione dei beni confiscati, finalizzata a permettere alle comunità colpite dal fenomeno mafioso di riappropriarsi delle risorse sottratte illecitamente alla collettività, mettendole al servizio della cittadinanza attiva e del Bene comune, attraverso l’incentivazione del protagonismo degli Enti e Associazioni del Terzo settore e lo sviluppo di un modello socialmente responsabile, in grado di conciliare il riuso dei beni confiscati con il raggiungimento di specifici obiettivi sociali, per la piena valorizzazione del principio di sussidiarietà costituzionalmente garantito.

L’assegnazione del bene in premessa risulta, pertanto, strumentale alla superiore finalità solidaristica ed al contempo preordinata alla realizzazione di servizi utili alla comunità locale.

In particolare la presente istruttoria pubblica è preordinata alla partecipazione dell’Ente all’Avviso Pubblico denominato “*Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – programma annuale 2023*”, approvato con Decreto Dirigenziale Regione Campania n.55 del 29/11/2023 - BURC N.86 del 04/12/2023, e tiene conto dei contributi raccolti nel corso dell’ampia fase di *consultazione / co-progettazione* avviata con l’Avviso Pubblico diramato dal Dirigente del Settore Tecnico dell’Ente Prot. Gen. n.16691 del 23/02/2024 (Pubblicazione Albo Pretorio on line N.585 del 23/02/2024), come riassunti nella Deliberazione della Giunta Comunale N.90 del 09/05/2024.

La partecipazione dell’Ente al suddetto Avviso Pubblico della Regione Campania, a prescindere dagli esiti finali, condiziona solo ed esclusivamente i tempi della presente istruttoria pubblica che si concluderà in ogni caso con l’assegnazione del bene confiscato e la sottoscrizione della convenzione.

A tal fine, per il reimpiego del bene confiscato identificato come sopra, è stata individuata la finalità "Salute e Prevenzione", secondo l'abstract definito nella citata deliberazione della Giunta Comunale N.90 del 09/05/2024:

**Abstract Idea/Progetto di riuso Bene Confiscato oggetto della presente istruttoria pubblica:**

Il Lotto 2 è formato da due unità immobiliari all'interno di un unico edificio di tipo residenziale sito alla Via Marconi, quartiere Taverna, e si sostanzia in un locale terraneo di circa 400 mq. oltre ad un locale interrato, sottostante al piano primo, di pari superficie, entrambi dotati di accessi diretti dalla via pubblica, il tutto in un contesto di condominio stabilmente abitato.

Nella definizione dell'idea/progetto di riuso ai fini sociali dei suddetti beni confiscati, come anticipato, si è tenuto conto sia delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche degli stessi (il locale era un ex laboratorio di analisi), che delle risultanze delle manifestazioni di interesse presentate dagli ETS durante la fase di consultazione/co-progettazione.

Proprio da questa fase sono emersi bisogni trasversali che coinvolgono sia la dimensione sociale che quella sanitaria, dimensione quest'ultima che proprio durante la recente esperienza pandemica, si è mostrata carente sotto più profili, attesa la straordinarietà sia dell'evento che degli effetti prodotti. Avvicinare i cittadini ai servizi sociali e di cura della persona diventa un'impresa difficile per un Paese in cui, ad esempio, gli over 65, nei prossimi trent'anni, potrebbero raggiungere il 34,5% della popolazione, oppure dove la gestione della condizione di malattia cronica, dell'accesso alle cure, dell'integrazione socio-sanitaria diventa presupposto fondamentale per la tutela concreta del diritto alla salute. Dopo la pandemia, l'isolamento e l'esclusione sociale sono divenute tematiche che hanno toccato tutte le fasce d'età: i bambini e i giovani, a cui è stata negata la socialità, le famiglie, in particolare quelle straniere o con presenza di disabili, i nuovi "poveri" sorti a seguito della perdita di lavoro, gli anziani quali soggetti fragili costretti ad un isolamento ancora maggiore. La pandemia ha altresì accelerato di 5-10 anni i processi di digitalizzazione della società che, in tal caso, è divenuta a sua volta una discriminante su cui è necessario operare per favorire il diritto di accesso ai servizi e alle cure, soprattutto per gli anziani o per i cittadini in condizioni di svantaggio sociale o culturale. Altro tema complesso e articolato è quello del supporto ai *caregiver familiari*, per i quali è necessario garantire una adeguata rete integrata di servizi.

I bisogni, se pure molto diffusi, non necessariamente possono essere gli stessi per chiunque, così come le risposte che il territorio offre. Il grande valore aggiunto che il terzo settore può portare è la conoscenza approfondita del territorio e dei suoi bisogni ma anche delle opportunità attivabili.

Da questo punto di vista l'idea/progetto definita per il riuso del Lotto 2 mira a creare quel luogo di incontro e di sintesi atto a rispondere in maniera coordinata a bisogni specifici e complessi, come accade per la medicina di prossimità, intesa quest'ultima quale insieme delle misure e delle strutture sanitarie e sociali predisposte per l'assistenza dei cittadini, integrate in una rete di servizi territoriali, con il fine di curare e prevenire le malattie e di promuovere la salute sociale; un centro/spazio polivalente dedicato alla prevenzione, alla cura della persona, all'assistenza sociale e socio-sanitaria.

Gli obiettivi principali definiti per il progetto possono essere riassunti in:

- accoglienza e decodifica del bisogno sociale, di cura e tutela fisica della persona, attraverso punti di ascolto attivi;
- accompagnamento all'accesso ai servizi somministrati dal centro polivalente;
- orientamento per l'accesso alle strutture/istituzioni presenti sul territorio, nei casi di cura di patologie specifiche;
- presa in carico globale della persona per la definizione di percorsi diversificati ed individualizzati di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario;
- attivazione di una rete di supporto e di mutuo aiuto formale e informale;
- offerta di una risposta concreta in termini di prevenzione ad esigenze primarie, la cui soddisfazione è importante per la salute e il benessere psicofisico;
- accompagnamento e raccordo con i servizi sociali e sanitari territoriali per una progettazione integrata;
- promuovere un welfare inclusivo e proattivo adattato ai bisogni sociali emergenti nella comunità locale;
- affiancamento della dimensione sociale a quella della cura e del benessere psico-fisico della persona;

L'obiettivo precipuo che si intende realizzare con questo progetto è quello di promuovere la salute psico-fisica globale dei cittadini, principalmente attraverso il coinvolgimento di organismi del terzo settore e di cittadinanza attiva, e generare il benessere della comunità partendo dalle risorse e dalle professionalità in essa già presenti, facendo da tramite con le istituzioni ed i servizi territoriali.

Lo stato manutentivo delle unità immobiliari è tale da richiedere consistenti interventi di manutenzione straordinaria, prima di poter rendere il bene utilizzabile sia dal punto di vista materiale che funzionale. Partendo da tale premessa, si ritiene che la struttura possa essere fruibile da qualsiasi tipologia di utenza in condizioni di fragilità ed emarginazione sociale.

## **ART. 2 – OGGETTO DELLA PROCEDURA**

Oggetto della procedura è l'individuazione di un qualificato Organismo, cui assegnare, a titolo gratuito, il bene definitivamente confiscato indicato in premessa, affinché lo stesso sia destinato al perseguimento della finalità di cui all'art. 1.

L'assegnazione a titolo gratuito del bene è vincolata alla realizzazione del progetto presentato in sede di partecipazione, da svolgere nel rispetto della convenzione a stipularsi;

## **ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

Fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, possono partecipare al presente Avviso tutti i Soggetti – Enti e Associazioni – di cui all'art. 48, comma 3, del CAM.

La norma consente di prevedere l'assegnazione in favore dei seguenti Soggetti:

*“a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali”.*

Tenuto conto che la disposizione è palesemente indirizzata, come evidenziato in premessa, ai Soggetti del privato sociale ed alle Associazioni di volontariato, appare evidente il suo sostanziale riferimento agli Enti del Terzo settore, di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 – *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106* (di seguito CTS).

Ne consegue, pertanto, che, esplicitando la generica locuzione “enti” contenuta nel comma 3, lett. c) del citato art.48 del CAM, la platea dei Soggetti interessati, alla luce delle disposizioni di cui all'art.4 del CTS, vada definita ricomprendendovi:

- le organizzazioni di volontariato
- le associazioni di promozione sociale
- gli enti filantropici
- le imprese sociali
- le cooperative sociali
- le reti associative
- le società di mutuo soccorso
- le associazioni
- le fondazioni

- gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

I Soggetti possono partecipare in forma singola o quale capofila di Raggruppamenti temporanei che vedano come partecipanti anche altri Enti non profit.

#### **ART. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Possono presentare la propria proposta progettuale i Soggetti di cui all'art.3 che, alla data di presentazione della domanda di ammissione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) di ordine generale:

- iscrizione negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge, qualora richiesto dalla configurazione giuridica posseduta;
- previsione espressa, nell'atto costitutivo o nello statuto, dello svolgimento di attività e servizi in area sociale **coerenti** con quelli oggetto della domanda di partecipazione;
- possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento ai requisiti antimafia, ai sensi della vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente richiamata in quanto compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura (Titolo IV, Capo II, d.lgs. n. 36/2023);

b) di capacità tecnica e professionale:

- essere formalmente costituiti **da almeno tre anni** alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- aver svolto, **nell'ultimo triennio**, almeno un servizio identico/analogo a quello oggetto della domanda di partecipazione;
- assicurare il coinvolgimento nella realizzazione del Progetto di operatori formati ed esperti, in possesso delle competenze e **delle qualifiche professionali** richieste dalla legge per lo svolgimento delle attività previste;

In caso di Raggruppamenti temporanei, si precisa che i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da ciascun partecipante del Raggruppamento, mentre i requisiti di capacità tecnica e professionale devono essere posseduti **almeno dal capofila**.

#### **ART. 5 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE**

Per partecipare alla procedura i Soggetti proponenti dovranno presentare, **entro il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 2 settembre 2024, all'ufficio protocollo dell'Ente ubicato alla Piazza Aldo Moro – Palazzo di Città – 84091 Battipaglia (SA)**, la seguente documentazione, contenuta in **unico plico (formato max A3)**:

a) **BUSTA A** (Documentazione amministrativa) contenente:

1. la domanda di partecipazione, completa delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso, redatta compilando l'apposito Modello – **All. 1**, firmata dal legale rappresentante del Soggetto proponente e corredata di copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità. Nel caso di Raggruppamenti temporanei, la *“Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni”* deve essere resa da ciascuno dei legali rappresentanti dei Soggetti aderenti al Raggruppamento (capofila e mandanti). I sottoscrittori devono allegare, **pena l'esclusione**, copia di un documento di identità in corso di validità.
2. nel caso di Soggetti che intendano presentarsi in forma associata, la dichiarazione di impegno a costituirsi in Raggruppamento temporaneo, redatta compilando l'apposito Modello – **All. 2** e firmata dai rappresentanti legali di tutti i Soggetti componenti il Raggruppamento medesimo. La dichiarazione di impegno deve attestare:
  - i. la parte delle azioni/servizi che saranno gestiti da ciascun Soggetto partecipante al Raggruppamento;
  - ii. l'apporto recato da ciascun Soggetto partecipante al Raggruppamento;
3. l'elenco dei servizi identici/analoghi svolti nel periodo: **ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso** (utilizzare modello incluso in quello di domanda – **All. 1**);
4. stante l'obbligo in capo al Soggetto cui verrà affidato il bene di assumere a proprio carico la manutenzione straordinaria del bene e la realizzazione di eventuali migliorie, dovranno altresì essere allegate:
  - i. dichiarazione di impegno ad avvalersi, per la realizzazione del relativo progetto tecnico, di un professionista in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, con riguardo alla natura del bene e degli interventi da realizzare;
  - ii. dichiarazione di impegno ad avvalersi, per l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria, esclusivamente di imprese qualificate, in linea con quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici.

Nel caso di Soggetti che intendano presentarsi in Raggruppamento temporaneo, le dichiarazioni di cui al presente punto dovranno essere sottoscritte dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti.

- b) **BUSTA B** contenente il Progetto tecnico, redatto compilando l'apposito Modello (**All. 3**) per un totale di massimo 30 (trenta) pagine, firmato dal rappresentante legale del Soggetto. In caso di Raggruppamento temporaneo, il Progetto dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i Soggetti componenti;



c) **BUSTA C** contenente:

1. il Piano economico-finanziario, redatto compilando l'apposito Modello (**Al. 4**), firmato dal rappresentante legale del Soggetto partecipante. In caso di Raggruppamento temporaneo, il Piano dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i Soggetti componenti.
2. l'eventuale documentazione comprovante la sussistenza di fonti di finanziamento esterno rispetto all'Organismo partecipante.

**La mancanza di una delle Buste A, B o C comporta l'esclusione dalla procedura.**

Il plico generale, contenente le buste dovrà essere sigillato (con qualsiasi modalità che ne impedisca l'apertura senza lasciare traccia della manomissione), controfirmato sui lembi di chiusura e recare la dicitura ***Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di Enti e Associazioni, cui assegnare, a titolo gratuito, l'immobile ubicato in Battipaglia, Via Marconi***, nonché i riferimenti del Soggetto proponente, completi di denominazione o ragione sociale, sede, telefono e **indirizzo PEC** al quale saranno trasmesse le comunicazioni relative alla procedura.

In caso di Raggruppamento dei Soggetti proponenti, dovrà essere specificata sul plico la denominazione/ragione sociale di tutti i componenti, fermo restando che, in relazione al capofila, dovranno essere forniti anche gli ulteriori dati di dettaglio sopraindicati e che le comunicazioni relative alla procedura saranno inviate esclusivamente a quest'ultimo.

All'interno del plico, le buste A, B e C dovranno essere, a loro volta, sigillate, contrassegnate e riportare la denominazione del Soggetto proponente.

Il plico potrà essere trasmesso con raccomandata del servizio postale ovvero tramite agenzia di recapito autorizzata ovvero consegnato a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Battipaglia – Palazzo di Città – Piazza Aldo Moro – 84091 Battipaglia (SA)

Non sono ammesse altre forme di presentazione.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente e redatta in lingua italiana.

Ai fini della verifica del rispetto del termine sopraindicato, farà fede il timbro della data di ricevuta e l'ora apposta dall'Ufficio ricevente sul plico consegnato.

L'Ente non risponde delle domande che, seppure spedite entro il termine sopraindicato, non risultino pervenute o che siano pervenute in ritardo rispetto al termine stesso, rimanendo a carico del mittente il relativo rischio.

I plichi ricevuti oltre il predetto termine saranno considerati come non pervenuti, non saranno aperti e potranno essere ritirati dal mittente previa richiesta scritta.

Le proposte progettuali dovranno comunque essere rispondenti alle finalità statutarie ed alla *mission* dell'Organismo proponente.



## ART. 6 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte progettuali presentate dai Soggetti partecipanti sarà effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice, nominata con provvedimento del Dirigente del Settore Tecnico.

La Commissione giudicatrice procederà secondo le seguenti fasi:

- I. in una unica seduta pubblica, di cui sarà dato preventivo avviso sul sito dell'Ente oltre che sul sito <https://www.settoretecnico.battipaglia.sa.it/>, sarà esaminato il contenuto delle Buste A e formato l'elenco dei Soggetti ammessi alla seconda fase;
- II. in una unica seduta pubblica, che può anche coincidere con la prima, di cui sarà dato comunque preventivo avviso sul sito dell'Ente oltre che sul sito <https://www.settoretecnico.battipaglia.sa.it/>, sarà effettuata la ricognizione del contenuto delle Buste B;
- III. in una unica seduta riservata, che potrà anche essere sviluppata in prosieguo alla seduta pubblica di cui innanzi, saranno esaminate le Buste B, attribuendo i punteggi all'elaborato "Progetto tecnico";
- IV. in una unica seduta pubblica, di cui sarà dato preventivo avviso sul sito dell'Ente oltre che sul sito <https://www.settoretecnico.battipaglia.sa.it/>, sarà effettuata la ricognizione del contenuto delle Buste C, con esclusione di quelle relative alle proposte progettuali che non avranno raggiunto il punteggio di 45/100 in relazione al merito tecnico;
- V. in una unica seduta riservata saranno esaminate le Buste C, attribuendo i punteggi all'elaborato "Piano economico-finanziario";
- VI. sarà quindi formata la graduatoria provvisoria, ordinata secondo i punteggi complessivamente riportati, di cui sarà data lettura in seduta pubblica;
- VII. all'esito dei controlli sul Soggetto risultato assegnatario, sarà redatta la graduatoria definitiva.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 101 del vigente Codice dei Contratti. In particolare, l'Ente assegnerà al Soggetto proponente un termine, non inferiore a due giorni e non superiore a tre giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine assegnato il proponente sarà escluso dalla procedura.

I criteri di valutazione prevedono l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, secondo la distribuzione articolata nelle due Sezioni seguenti:

**Sezione I - Merito tecnico:**

N°	CRITERI	SUBCRITERI	Punteggio parziale	Punteggio totale
1	Validità ed efficacia del modello organizzativo proposto	Articolazione del servizio proposto, definizione analitica delle azioni/prestazioni	MAX 10	MAX 40
		Modalità di gestione del bene	MAX 10	
		Appropriatezza degli obiettivi in relazione allo specifico target	MAX 10	
		Cronoprogramma delle attività con la definizione delle fasi e dei tempi di realizzazione	MAX 5	
		Impatto sociale. Ricadute, anche economiche, indirette e, in particolare, occupazionali per i soggetti beneficiari	MAX 5	
2	Target sociale dei diretti beneficiari dell'attività e sua consistenza numerica stimata	Descrizione del contesto locale e conoscenza dei principali macro-indicatori di riferimento	MAX 3	MAX 10
		Conoscenza quali-quantitativa della platea dei potenziali beneficiari delle attività/servizi proposti	MAX 7	
3	Servizi ed esperienze gestite a livello locale che dimostrino il legame con il territorio, il radicamento, la ramificazione e la concreta attitudine a realizzare il progetto	Consistenza quali-quantitativa dei servizi identici e/o analoghi svolti nel periodo (ultimo triennio antecedente la pubblicazione del presente Avviso)	MAX 5	MAX 15
		Qualità e consistenza della rete relazionale proposta	MAX 5	
		Partecipazione alla fase di consultazione/co-progettazione che ha preceduto la pubblicazione del presente Avviso (In caso di raggruppamento tra ETS è possibile fare riferimento al requisito anche di un singolo Ente)	MAX 5	
4	Coerenza ed interoperabilità del progetto con gli strumenti di pianificazione e le iniziative attuate in ambito sociale dal Comune di Battipaglia			MAX 5
5	Piano della Comunicazione, Controllo di qualità e Carta dei Servizi	Qualità e completezza del Piano di comunicazione proposto	MAX 5	MAX 10
		Sistema di autocontrollo della qualità. Articolazione e completezza della Carta dei Servizi proposta	MAX 5	
<b>TOTALE</b>				<b>MAX 80</b>

**N.B.:** Al fine di garantire la qualità degli interventi, non saranno ammessi alla seconda fase di valutazione i progetti che non conseguano, in questa prima sezione, il punteggio di almeno 45.

## Sezione II - Sostenibilità economico-finanziaria del progetto (Piano economico-finanziario):

N°	CRITERI	Punteggio
1	Congruità, sostenibilità ed autonomia complessiva e permanente del Piano economico-finanziario	MAX 10
2	Trasparenza, coerenza e completezza del Piano economico-finanziario	MAX 5
3	Contributi ed apporti eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali	MAX 3
4	Risorse strumentali che il proponente mette a disposizione, anche parzialmente, dell'iniziativa (immobili, attrezzature, macchinari)	MAX 2
<b>TOTALE</b>		<b>MAX 20</b>

Nell'ambito del Piano economico-finanziario, che sarà oggetto di specifica valutazione da parte della Commissione giudicatrice, i Soggetti partecipanti dovranno comprovare l'autonoma sostenibilità finanziaria della proposta progettuale, potenziale e prospettica, fondata sulla disponibilità di risorse proprie o acquisite nel mercato del credito, ovvero di contribuzioni da parte di soggetti pubblici e/o privati. Tali fonti di finanziamento dovranno essere certe alla data di presentazione della proposta e documentalmente comprovate in sede di partecipazione.

Nell'apposita Sezione della *Guida alla compilazione (All. 6 al presente Avviso)* sono esplicitati specifici descrittori di dettaglio di tutti i criteri e subcriteri, al fine di consentire la migliore comprensione dei profili contenutistici dei diversi parametri e dei relativi livelli quali-quantitativi.

I punteggi relative ad entrambe le Sezioni saranno attribuiti applicando il metodo aggregativo-compensatore, secondo la seguente formula:

$$P_i = \sum_n [W_i * V_{ai}]$$

dove:

$P_i$  = punteggio della proposta *iesima*

$n$  = numero totale dei criteri/subcriteri

$W_i$  = punteggio attribuito al criterio/subcriterio *i*

$V_{ai}$  = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al criterio/subcriterio (i) variabile tra 0 e 1.

Ciascun membro della Commissione giudicatrice assegnerà un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, a ciascun elemento della proposta, corrispondente a ciascun criterio/subcriterio, secondo la seguente tabella di graduazione:

OTTIMO	1
DISTINTO	0,9
BUONO	0,8
DISCRETO	0,7
SUFFICIENTE	0,6
QUASI SUFFICIENTE	0,5
SCARSO	0,4
INSUFFICIENTE	0,3
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0,2
NON PERTINENTE	0,1
NON VALUTABILE	0

I coefficienti medi (dati dalla somma dei coefficienti espressi dai membri diviso il numero dei membri stessi) saranno moltiplicati per i rispettivi sub-punteggi (con il limite di due decimali dopo la virgola, con arrotondamento di questa all'unità superiore se la terza cifra decimale è pari o superiore a 5).

La somma dei singoli sub-prodotti determinerà il punteggio complessivo attribuito ad ogni singolo elemento di valutazione tecnico-qualitativo.

Per non alterare la proporzione stabilita tra i diversi elementi di valutazione, i risultati relativi a ciascun criterio e sub-criterio saranno riparametrati, attribuendo al miglior punteggio conseguito il punteggio massimo previsto e rideterminando, proporzionalmente, tutti gli altri punteggi.

Eseguita la riparametrazione dei punteggi, a parità di punteggio totale conseguito, sarà preferita la proposta che abbia ottenuto il maggior punteggio in relazione alla Sezione I, afferente al merito tecnico.

Sulla base della sommatoria dei punteggi conseguiti nelle due Sezioni, sarà stilata la graduatoria complessiva.

Tale graduatoria avrà validità di 36 (trentasei) mesi e potrà essere soggetta a scorrimento.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di una sola proposta, purché la stessa risponda ai criteri qualitativi di cui al presente articolo.

L'Ente si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora, a suo insindacabile giudizio, nessuna proposta dovesse risultare soddisfacente.

#### **ART. 7 – REGOLAZIONE DEI RECIPROCI RAPPORTI ED OBBLIGHI**

L'assegnazione in uso non comporta, di per sé, alcuna traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche né della proprietà degli immobili. Le attività/servizi erogati dai Soggetti assegnatari (d'ora in avanti Assegnatari), nell'ambito delle diverse progettualità, si intendono svolte all'interno di un rapporto di diritto privato tra l'Assegnatario del bene e i cittadini che, secondo le diverse modalità previste, ne fruiscono. Gli Assegnatari manlevano il Comune di Battipaglia da qualunque responsabilità/danno a persone o a cose conseguente all'utilizzo dei beni assegnati e, a tal fine, costituiscono e consegnano all'Amministrazione apposite polizze assicurative.

Il bene oggetto della presente procedura è assegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna in favore del soggetto vincitore. Gli interventi necessari alla funzionalizzazione prevista dalla proposta progettuale presentata sono a carico dell'Assegnatario.

Ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n.117/2017, tali beni, costituendo essi i locali nei quali si svolgeranno le attività istituzionali dei Soggetti che ne avranno ottenuto l'assegnazione per la realizzazione di specifiche progettualità, risulteranno compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968 n. 1444 e simili, indipendentemente dalla destinazione urbanistica.

I rapporti tra l'Assegnatario e il Comune di Battipaglia saranno regolati da apposita Convenzione, secondo lo schema allegato al presente Avviso (**Al. 5**).

Tale strumento è finalizzato a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività di cui alla proposta progettuale nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti e degli standard organizzativi e strutturali di legge.

Ai fini della stipula della Convenzione, l'Assegnatario provvederà a consegnare all'Amministrazione una cauzione, consistente in una fideiussione di importo pari ad **€. 4.000,00** (euro quattromila/00), pari all'1% del valore stimato del bene immobile assegnato, a garanzia di tutti gli oneri derivanti dalla Convenzione. Qualora ne ricorrano i presupposti, si applicano le disposizioni di cui all'art.106 del d.lgs. n.36/2023 in tema di riduzione dell'importo della garanzia.

La predetta cauzione dovrà prevedere espressamente: la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., la relativa operatività entro 15 (quindici) giorni, su semplice richiesta dell'Amministrazione.

In caso di Raggruppamenti temporanei, le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla Capofila in nome e per conto di tutte le mandanti ferma restando la responsabilità solidale tra tutti i soggetti partecipanti.

In sede di sottoscrizione, l'Assegnatario dovrà designare un proprio Referente che sarà propria interfaccia in tutti i rapporti con l'Amministrazione.

L'Amministrazione attiverà un sistema di monitoraggio permanente della qualità e regolarità delle azioni svolte dall'Assegnatario, riservandosi il diritto di riscontrare in maniera diretta e indiretta gli impatti e gli effetti della progettualità, nonché di effettuare ispezioni ed accessi presso l'immobile assegnato, anche senza preavviso.

L'Amministrazione promuove, altresì, la capacità di autocontrollo dello stesso Assegnatario, attraverso i relativi Sistemi qualità, qualora attivati o da attivare, ovvero a mezzo di diverse modalità organizzative, nonché tutte le forme di autocontrollo da parte delle reti associative nazionali iscritte negli appositi Registri.

#### **ART. 8 – DURATA DELL'ASSEGNAZIONE IN USO**

Il bene oggetto della presente procedura è assegnato gratuitamente per la durata di 10 (dieci) anni [art.12 del vigente Regolamento Comunale], rinnovabile una sola volta, previa valutazione da parte dell'Amministrazione, al termine del primo decennio, degli esiti dell'azione svolta, dello stato del bene concesso e della perdurante sostenibilità della proposta progettuale. Saranno, a tal fine, oggetto di specifica verifica:

- la sussistenza e la permanenza in capo all'Assegnatario dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso;
- il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.

È esclusa ogni possibilità di rinnovo automatico.

La manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili assegnati in uso è a carico degli Assegnatari, così come tutte le utenze.

Non possono esservi assegnazione o mantenimento della disponibilità del bene, disgiunti dalla realizzazione della proposta progettuale per la quale lo stesso è stato assegnato. Nelle giornate/orari nei quali non si svolgono le attività di cui alla proposta progettuale, è ammesso l'impiego del bene, da parte dell'Assegnatario, per lo svolgimento di altre attività, esclusivamente con finalità sociali e non confliggenti con il progetto principale. Tali eventuali attività complementari dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministrazione e dalla stessa autorizzate.

È fatto espresso divieto di sub-assegnare i beni ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico.

La riscontrata destinazione ad altri Soggetti comporta l'immediata revoca dell'assegnazione.

### **ART. 9 – ALTRE INFORMAZIONI**

La documentazione presentata dai Soggetti proponenti non viene restituita. Nessun compenso viene riconosciuto per l'attività di progettazione.

Nella procedura di istruttoria pubblica sono rispettati i principi di riservatezza e di corretto trattamento delle informazioni fornite, nel rispetto delle disposizioni di cui al *Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n.2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE* (d.lgs. 30 giugno 2003, n.196).

I dati forniti dai Soggetti partecipanti sono raccolti e trattati esclusivamente per lo svolgimento dell'istruttoria pubblica e dell'eventuale successiva sottoscrizione e gestione della Convenzione di cui all'art.7.

Il trattamento dei dati avverrà con l'ausilio di supporti cartacei, informatici e telematici, secondo i principi di cui al citato d.lgs. n. 196/2003.

I dati forniti saranno comunicati ad altre strutture interne all'Amministrazione, per consentire le attività di controllo e monitoraggio previste dalle normative vigenti e dalla Convenzione di cui all'art. 7, con particolare riguardo allo svolgimento delle verifiche antimafia.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Ing. Carmine SALERNO

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il RUP Ing. Franco RUGGIERO

Il presente Avviso e la relativa documentazione allegata sono integralmente pubblicati sul sito web della Città di Battipaglia all'indirizzo: <https://www.comune.battipaglia.sa.it/it> oltre che sul sito <https://www.settoretecnico.battipaglia.sa.it/>

L'Ufficio e il soggetto responsabili del procedimento sono, rispettivamente, Settore Tecnico Area EQ Demanio e Patrimonio, RUP Ing. Franco RUGGIERO e il dirigente Ing. Carmine SALERNO.

Gli interessati possono ottenere informazioni e/o chiarimenti inoltrando quesiti, entro e non oltre i cinque giorni antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, al seguente indirizzo mail [c.annunziata@comune.battipaglia.sa.it](mailto:c.annunziata@comune.battipaglia.sa.it), [i.marmo@comune.battipaglia.sa.it](mailto:i.marmo@comune.battipaglia.sa.it), [l.blasio@comune.battipaglia.sa.it](mailto:l.blasio@comune.battipaglia.sa.it)

Ferme restando le disposizioni contenute nella L. n.241/1990, il diritto di accesso agli atti può essere esercitato, secondo quanto previsto dall'art. 35 del d.lgs. n.36/2023 e presso l'ufficio del RUP previo appuntamento.

Il giorno, il luogo e l'orario dell'apertura dei plichi saranno comunicati **esclusivamente** tramite pubblicazione della notizia sul sito istituzionale del Comune di Battipaglia all'indirizzo <https://www.comune.battipaglia.sa.it/it>

oltre che sul sito <https://www.settoretecnico.battipaglia.sa.it/>

#### **ART. 10 – ALLEGATI**

Sono allegati al presente Avviso, quale parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- All. 1 – Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni
- All. 2 – Dichiarazione di impegno (in caso di Raggruppamenti)
- All. 3 – Modello per la redazione del Progetto tecnico
- All. 4 – Modello per la redazione del Piano economico-finanziario
- All. 5 – Schema di Convenzione
- All. 6 – Guida alla compilazione

*Battipaglia, lì 22 agosto 2024;*

**Il RUP**

*Ing. Franco RUGGIERO*

**Il Dirigente**

*Ing. Carmine SALERNO*